

# MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea  
da Boezio a Erasmo (secoli VI - XV)

fondato da Claudio Leonardi (†)  
con Rino Avesani, Ferruccio Bertini, Giuseppe Cremascoli,  
Giovanni Orlandi (†) e Giuseppe Scalia

## XXXII

a cura di

AGOSTINO PARAVICINI BAGLIANI e LUCIA PINELLI

Comitato scientifico

Stefano Brufani, Paolo Chiesa, Edoardo D'Angelo,  
Antonella Degl'Innocenti, Paolo Gatti, Francesco Santi e Francesco Stella

Coordinatore nazionale PRIN «Medioevo latino»

Ileana Pagani



FIRENZE  
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO  
2011

provvedimenti vecchi e nuovi, stratificati in modi che riflettono gli equilibri politici di volta in volta esistenti. Alcuni accorgimenti tecnici (formule) servivano a rendere tali misure compatibili tra loro. Lo studio esamina le delibere motivate contenute negli statuti duecenteschi di Bologna, Perugia e Pisa, mostrando come nel corso del secolo il ricorso alla motivazione si fece sempre più frequente, i privilegi si moltiplicarono e le ragioni delle loro giustificazioni si fecero sempre più astratte, mentre andava emergendo un nuovo modo di governare. [6817]

\* Giulia Orofino *L'immagine del potere nelle miniature degli Statuti e delle Matricole di età comunale in Medioevo: immagini e ideologie* [cfr. *Miscellanea*] 510-8. [6818]

Gian Savino Pene Vidar: *Le droit de l'Italie communale entre les statuts et le « ius commune » (XIIe-XVe siècles)* in *Dire le droit* [cfr. *Miscellanea*] 35-45. Dopo aver presentato gli elementi costitutivi dello *ius commune* e le fonti dello *ius proprium*, l'A. mostra come la convergenza del secondo (derivato in consuetudini locali, statuti comunali e corporativi) nel primo non annulli il pluralismo delle fonti del diritto nell'Italia medievale / *RHDFE* 85 (2007) 325 Alexandra Philip-Stephan [6819]

Vide etiam nn. 377, 533, 2567, 5073, 7750, 9080, 9277, 9619, 9714, 9735, 9802, 9819, 10037, 10057, 10059, 11907, 13595

Agliè (Torino) v. n. 6814

Albenga (Savona) v. n. 10085

Albiano d'Ivrea (Torino) v. n. 6814

Alice Castello (Vercelli) v. n. 6814

Amelia (Terni) v. n. 7510

Andrate (Torino) v. n. 6814

Anghiari (Arezzo) v. n. 9944

Arezzo v. n. 9944

Assisi (Perugia) v. n. 9864

Asti. Elio Arleni (trad.) *Gabelle e dazi in Asti nel medioevo. Versione degli Statuta revarum civitatis Asti* praef. Maurizio Cassevi, Asti, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti 2008 pp. 400 tavv. Traduzione della fonte statutaria sulla base del ms. del 1377 conservato presso l'Archivio di Stato di Asti e del testo stampato insieme al codice catenato del 1534, fonti riprodotte fotostaticamente / *BSBS* 107 (2009) 346 Ezio Claudio Pia [6820]

Vide etiam n. 9633

Azeglio (Torino) v. n. 6814

Bairo (Torino) v. n. 6814

Bobbio (Piacenza). Angiolino Bulla (ed. trad.), Ugo Bruschi (adivv.) *Gli Statuti del comune di Bobbio. Le leggi che per cinque secoli hanno regolato la vita sociale ed economica della città Bobbio* (Piacenza) Lions Club Bobbio 2008 pp. 128. Il vol. presenta la trascrizione e la traduzione degli statuti del 1342, la cui compilazione sembra aver seguito i tre tempi delle compilazioni statutarie del XIV secolo: la predisposizione degli statuti, l'approvazione del *dominus* e la ratifica della collettività. Ciò conferma che Bobbio godette, sotto il governo visconteo, di quelle prerogative che erano concesse alle grandi città / *BSPiac* 104 (2009) 368 Arnaldo Ganda [6821]

\* Bologna. Maria Giuseppina Muzzarelli *Gioielli amati e gioielli disciplinati. Usi e concessioni fra medioevo ed età moderna dal caso di Bologna* in «Come l'orco della fiaba» [cfr. Studi in onore di F. Cardini] 503-15. Sull'evoluzione della legislazione santuaria nella Bologna tardomedievale e moderna, ripercorsa con specifiche valutazioni sulla tipologia dei gioielli e degli accessori femminili e sulle variabili normative che riguardano il loro possesso. L'A. conduce la sua indagine con l'ausilio di dati iconografici oltre che documentari. (L.Man.) [6822]

Vide etiam nn. 1973, 6817, 6834, 9797

Borgofranco d'Ivrea (Torino) v. n. 6814

Castiglione Fiorentino (Arezzo) v. n. 9944

Como. Marta Luigina Mangini (ed. comm.) *Statuta civitatis et episcopatus Comarum* (1458) Varese, Insubria University Press 2008 pp. CXIII-384 (Università degli studi dell'Insubria, International Research Center for Local Histories and Cultural Diversities, Fonti 5). L'edizione degli statuti, riformati nel 1458

da Francesco Sforza, è preceduta da un'introduzione storica e dalla descrizione dei 67 codici che li tramandano. Le rubriche interessano anche aspetti storico-religiosi: sulle pere da infliggere ai bestemmiatori, a coloro che violano la clausura delle monache e sulla gestione dell'Ospedale di San Lazzaro / *RSCI* 63 (2009) 322 Mauro Tagliabue [6823]

Dalpe. Mario Fransioli (ed.), Luisa Cassina - Andrea A. Marca (adivv.) *Ordini di Dalpe e Prato (1236-1798)* praef. Pio Caroni, Basel, Schwabe 2006 pp. LXXVI-275 (Sammlung Schweizerischer Rechtsquellen. Les sources du droit suisse. Le fonti del diritto svizzero. XVIII. Le fonti del diritto del Cantone Ticino. A. Diritto statutario 1). Il volume comprende gli ordini dei due vicinati di Dalpe e di Cornone, quelli delle tre degagne di Dalpe e Cornone, di Prato e di Fiesso, e, infine, quelli della vicinanza di Prato Leventina, nata dalla fusione delle tre degagne. Completano il vol. un indice toponomastico, uno analitico e un glossario / *ASTic* 44 (2007) 439-40 Roy Garré [6824]

Dresden. Jens Klingner - Robert Mund (ed.) *Die Stadtbücher Dresdens 1404-1535 und Altiendresdens 1412-1528 I Die drei ältesten Stadtbücher Dresdens (1404-1476)* cur. Thomas Kübler - Jörg Oberste, Leipzig, Leipziger Universitätsverlag 2007 pp. 665 tavv. carte. Neben einer Einführung in die Anfänge und spätmittelalterliche Geschichte Dresdens werden die Überlieferungsträger der drei Stadtbücher (1404-1436, 1437-1453, 1454-1476) sowie ihr Überlieferungskontext vorgestellt und die städtische Kanzlei sowie das Rechnungswesen der Stadt beleuchtet. Im Anschluss werden die drei Stadtbücher ediert. Umfangreiche Register erschließen den Band / *ZRGerm* 127 (2010) 582-4 Gerhard Kobler [6824-A]

Jens Klingner - Robert Mund (ed.) *Die Stadtbücher Dresdens 1404-1535 und Altiendresdens 1412-1528 II Das vierte und fünfte Stadtbuch Dresdens (1477-1505)* cur. Thomas Kübler - Jörg Oberste, Leipzig, Leipziger Universitätsverlag 2008 pp. 642 tavv. carte / *ZRGerm* 127 (2010) 583 [6824-B]

Ferrara v. n. 9797

\* Firenze. Lorenzo Tanzini *Statuti e legislazione a Firenze dal 1355 al 1415. Lo statuto cittadino del 1409* praef. Riccardo Fubini, Firenze, L.S. Olschki 2004 pp. XIV-332 tavv. 2 (Deputazione di storia patria per la Toscana. Biblioteca storica toscana. Serie I. 45) [cfr. *MEL* XXXI 7163] / *MA* 114 (2008) 115-6 Charles-Marie de La Roncière [6825]

Vide etiam nn. 10027, 10037

Genova v. n. 10085

\* Gualdo Cattaneo (Perugia). Stefania Zucchini (trad.) *Statutum Nobilis Castri Gualdi Captaneorum A.D. MCCCLXXXIII. Lo Statuto di Gualdo Cattaneo del 1483 dall'originale alla traduzione* cur. Renzo Marconi, Gualdo Cattaneo (Perugia), Pro Loco Gualdo Cattaneo 2010 pp. XXX-186 tavv. La traduzione degli statuti (pp. 79-187), priva di note di commento, è preceduta da tre saggi introduttivi: R. Marconi (*Finito per la storia di Gualdo Cattaneo* pp. 3-52) che presenta una rassegna di fonti di varia natura (orali, materiali, bibliografiche e documentarie) utili alla ricostruzione di vicende più o meno note relative al centro urbano attraverso i secoli terminando il suo intervento con l'elenco delle pubblicazioni relative agli argomenti trattati. Il secondo saggio di D. Morici (*Gualdo Cattaneo e lo Statuto del 1483. Origine, significati e caratteristiche di una tradizione politica e giuridica* pp. 53-63) offre non solo un apporto di tipo storico alla lettura del testo statutario di Gualdo, attualmente conservato a Roma. Bibl. del Senato, Statuti manoscritti 158, ma anche un approfondimento sul quadro giuridico e sulle tradizioni politiche ad esso legate fornendo pertanto uno spaccato sul quadro istituzionale dal quale emerge tra l'altro il forte spirito di partecipazione alla sfera pubblica che animava la cittadinanza. Nel terzo saggio di M.G. Nico Ottaviani (*Lo Statuto di Gualdo Cattaneo: descrizione, divisione, materie. Con una breve premessa sulla statutaria dei Comuni dell'Italia medievale* pp. 65-75) dopo una breve introduzione che spiega l'origine degli statuti medievali esamina più nel dettaglio